

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 05

NCTN - Numero catalogo generale 00015489

ESC - Ente schedatore S160

ECP - Ente competente S160

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 4

RVER - Codice bene radice 0500015489

RVES - Codice bene componente 0500015493

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTP - Posizione cupola/ pennacchio

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione San Matteo evangelista e Dottore della chiesa

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Veneto

PVCP - Provincia PD

PVCC - Comune Teolo

PVCL - Località CONVENTO PRAGLIA

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia chiesa

LDCQ - Qualificazione abbaziale

LDCN - Denominazione attuale Chiesa di S. Maria Assunta

LDCC - Complesso di appartenenza Abbazia di S. Maria Assunta di Praglia

LDCU - Indirizzo Via Abbazia di Praglia, 16

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVI

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1544
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1547
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Campagnola Domenico
AUTA - Dati anagrafici	1500 ca/1564
AUTH - Sigla per citazione	A0000009

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
--------------------------------	----------------------------

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm
MISR - Mancanza	MNR

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Ricoperti di calce nel 1751. Tracce di umidità.

RS - RESTAURI**RST - RESTAURI**

RSTD - Data	1920
--------------------	------

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Nel pennacchio della cupola, a destra Matteo e dietro il suo simbolo (bue); il secondo personaggio esamina il libro del vangelo. Veste rossa sul manto azzurro scuro del santo.
DESI - Codifica Iconclass	soggetto non recuperabile
DESS - Indicazioni sul soggetto	soggetto non recuperabile
	La chiesa di Praglia venne iniziata nel 1490 e sul portale maggiore compare la data 1548, che viene sempre considerata come termine della costruzione. Il Fiandrini (1803, f. 35) non reca alcun documento, ma asserisce che inizialmente il coro era coperto da un semplice catino; solo in seguito sarebbero stati elevati il tamburo e la cupola attuale. In genere, il nome dello Zelotti compare per designare l'autore degli affreschi nel catino absidale della chiesa (Rossetti, 1780, p. 360; Selvatico, 1869, p. 431); solo al momento di chiarire la personalità di D. Campagnola, effettivo esecutore del ciclo (Fiocco, 1949, p. 153), l'intervento dello Z. viene riportato nel suo giusto ambito. Riguardo la datazione, la Crosato (1962, p. 36) tende ad accostare questa decorazione a un periodo di equilibrio decorativo che vede l'artista

NSC - Notizie storico-critiche

impegnato alla Malcontenta e a Fanzolo (1560-70). Riscontra infatti dei legami stilistici tra la volta dell'Olimpo - alla Malcontenta - e la volta della cupola; così come tra le scene evangeliche del tamburo e gli episodi di storia romana a Fanzolo. Anche la Zava (1970, p. 112) posticipa alquanto la datazione, per ragioni stilistiche, verso il settimo-ottavo decennio. Aggiornamento 2015: In merito alla chiamata del pittore a Praglia, la critica moderna si è divisa in due partiti: a chi ha ipotizzato l'intervento di Campagnola verso il 1550, in breve anticipo sulla stagione contrassegnata da Zelotti, si sono contrapposti più di recente quanti hanno inteso retrodatare la prestazione alla fine degli anni trenta sulla base di una diversa lettura stilistica. Si è visto come dalle fonti emerge il termine post quem del 1544 ostativo per ogni collocazione precoce. Una datazione appena ante 1547, inoltre, evita il problema di una interferenza al coerente sviluppo della produzione matura del pittore, a cui danno corpo opere come la pala in S. Maria in Vanzo post 1545, la Cena in casa di Simone già nel refettorio di S. Giustina, databile 1551-52, e le celebri portelle d'organo di S. Giovanni da Verdara del 1552-53 (Mancini, 2015, p. 351).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica

Demanio

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

negativo b/n

FTAA - Autore

Spinazzi, Gianfranco

FTAD - Data

1976

FTAE - Ente proprietario

SBEAP VE BL PD TV

FTAC - Collocazione

Archivio Fotografico SBEAP VE BL PD TV

FTAN - Codice identificativo

SBAS Veneto 3667

FTAF - Formato

6 x 7

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

1

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1976

CMPN - Nome

Ceschi, Ceschi

FUR - Funzionario responsabile

Spiazzi, Anna Maria

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data**

1990

RVMN - Nome

Solero, Agnese

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	1979
AGGN - Nome	Ceschi, Ceschi
AGGF - Funzionario responsabile	Spiazzi, Anna Maria
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Cailotto, Chiara
AGGF - Funzionario responsabile	Magani, Fabrizio
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2015
AGGN - Nome	Castellarin, Monica
AGGF - Funzionario responsabile	Majoli, Luca